

cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Si è provveduto ad applicare quanto richiesto dalla versione aggiornata dell'OIC 16 che, conferma l'obbligo di separare il valore del terreno, che non deve essere ammortizzato, dal fabbricato su cui lo stesso insiste.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché influenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti condizionamento	20,0	20,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Impianti automatici	20,0	20,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Attrezzature industriali	25,0	25,0
Stigliature	10,0	10,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	12,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0
Altri beni	15,0	15,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

A fronte della presenza di crediti con un valore unitario relativamente basso, il presumibile valore di recupero di tali crediti è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società, in conformità a quanto indicato dal principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2014, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91):

Società consolidate con il Metodo Integrale

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	€/000	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	799	0,1	0,1

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblies o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli conati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 164,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2014 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (valori in €/000)	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	121	0	0	121	(64)	(5)	0	(69)	52
Diritti utilizzaz. programmi SW	45.015	4.009	0	49.024	(44.100)	(1.789)	0	(45.889)	3.135
Concessioni, licenze e marchi	10.968	116	0	11.084	(10.856)	(111)	0	(10.967)	117
Altre immobilizzazioni immateriali	4.147	213	(440)	3.920	(3.411)	(291)	319	(3.383)	537
Totale	60.251	4.378	(440)	64.189	(58.431)	(2.236)	319	(60.348)	3.841

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 3,8 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2013).

In particolare:

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetico nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dalla Capogruppo;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 49,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 46 milioni di euro (di cui 1,8 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita. In particolare:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 69 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 49,0 milioni di euro ammortizzato per 45,9 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 1,8 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 11 milioni di euro, si riferisce alle licenze d'uso per programmi software. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 111 mila euro. L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 3,9 milioni di euro sono ammortizzati per 3,4 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014		31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto		
Terreni e fabbricati	190.651	63.501	737	(62)	254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171		
Impianti e macchinari	349.698	990	10.175	(7.098)	353.765	(301.374)	(14.933)	6.674	(309.633)	44.132		
Altri beni	77.829	213	15.098	(15.451)	77.689	(71.446)	(7.690)	15.430	(63.706)	13.983		
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)	4.158	0	0	0	0	4.158		
Totale	622.925	64.704	55.185	(52.375)	690.439	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.444		
Acconti	158		66	(158)	66	0	0	0	0	66		
Totale	623.083	64.704	55.251	(52.533)	690.505	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.510		

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 148,5 milioni di euro (145,5 milioni di euro nel 2013). Dal bilancio 2014, in applicazione del principio OIC 16, recentemente modificato, la controllante ha proceduto alla determinazione del valore dei fabbricati separandolo da quello dei terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo di ammortamento, per la quota riferibile ai soli terreni, pari a circa 7,9 milioni di euro non è, quindi, più portato a riduzione della relativa voce dell'attivo patrimoniale ed è stato riclassificato nel passivo patrimoniale tra i fondi oneri per ripristino e bonifica.

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2014 ammonta a 86,2 milioni di euro (84,7 milioni di euro al 31.12.2013). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento di 1,5 milioni di euro è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (0,7 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,1 milioni di euro) al netto delle dismissioni, nonché della citata riclassifica del fondo ammortamento terreni.

Impianti e macchinari

Ammontano a 44,1 milioni di euro (49,3 milioni di euro al 31.12.2013) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 5,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (10,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (14,9 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 14 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2013). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 7,4 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (15,1 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (7,7 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 4,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2013). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 30,6 milioni di euro (30,2 milioni di euro al 31.12.2013), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.570	59	(0)	25.629	21	0	25.650
Crediti	5.954	0	(1.428)	4.526	399	0	4.925
Totale	31.524	59	(1.428)	30.155	420	0	30.575

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.613	61	0	20.674	21	0	20.695
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.957	0	(2)	4.955	0	0	4.955
Totale	25.570	61	(2)	25.629	21	0	25.650

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(valori in €/000)	31.12.2013			31.12.2014		
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	20.613	61	20.674	21	20.695	
Verrès S.p.A. in liquidazione			0		0	
Totale	20.535	61	20.674	21	20.695	

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto.

In particolare:

- **FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** Il liquidatore ha concluso, nel marzo 2014, tutte le attività connesse alla gestione liquidatoria della Fabiano Partners S.p.A., consentendone la cancellazione.

Tra i fondi rischi partecipate la Capogruppo ha iscritto lo stanziamento che il Liquidatore ritiene possa risultare necessario per definire una pendenza sorta con l'Agenzia delle Entrate, di cui si è avuta notizia nel corso del 2013.

- **VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio con un utile di 4 mila euro. Nel corso dell'anno 2014 il Liquidatore ha portato a compimento la risoluzione di tutti i rapporti di lavoro subordinato, sottoscrivendo con ogni lavoratore un accordo di conciliazione. A seguito dei licenziamenti effettuati, sono state poste in essere tutte le comunicazioni obbligatorie conseguenti.

A tal fine, non sussistono ulteriori rischi di vertenze in materia di lavoro ovvero di passività, ulteriori rispetto a quelle già contabilizzate; lo specifico fondo rischi iscritto nel bilancio dello scorso esercizio è stato utilizzato ed estinto.

Con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari, il Liquidatore nel corso dell'esercizio ha restituito le ultime garanzie fideiussorie prestate a favore del Banco Centrale del Perù, liberando le somme vincolate a titolo di pegno.

In merito alla controversia insorta nel corso dell'esercizio 2011 tra la Società e il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thai-

landia, considerato l'esito sinora infruttuoso dei tentativi di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda ed accogliendo il suggerimento del legale di fiducia in loco, la Società ha intrapreso un'azione legale, anche al fine di esperire un tentativo di conciliazione in sede giudiziale. Nel corso dell'esercizio 2014, la causa si è quindi radicata avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok.

Nel corso dell'anno 2014 sono state risolte in modo bonario le controversie insorte nei precedenti esercizi con la Zecca Svizzera e con il Fallimento Fla Acciai Inox S.p.A.

Per quanto attiene la collezione di opere artistiche realizzate dalla Fonderia nel corso degli anni di attività, la Società, attraverso un'asta pubblica, nell'ambito di un evento appositamente organizzato presso il Forte di Bard il 7 giugno 2014, ha realizzato la vendita delle opere. Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività sia alla copertura dei costi ed oneri, e prevede che la liquidazione si chiuderà in bonis, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, comunque, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato Fondo Rischi.

- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 30 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione.

Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

(valori in €/000)	31.12.2013	Decrementi Svalutazioni	31.12.2014
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.955	0	4.955
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	4.955	0	4.955

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 4,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 1,2 milioni di euro e 3,7 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro;
- *al credito verso dipendenti* per complessivi 840 mila euro, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 – novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 65 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2014. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 687 mila euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 45 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 54 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 47,8 milioni di euro contro 49,1 milioni di euro dello scorso esercizio, con un decremento di 1,3 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre 2014 il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 16,4 milioni di euro rispetto a 14,3 milioni di euro del 2013. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. La variazione dell'esercizio, positiva per 2,1 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di carta acquistata per (1,5 milioni di euro), dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,3 milioni di euro), del materiale di produzione (0,5 milioni di

euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.

- **PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI**, sono pari a 12,3 milioni di euro contro i 15,8 milioni di euro del 2013. La variazione dell'esercizio, negativa per 3,5 milioni di euro, è riconducibile alle minori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (2,2 milioni di euro), dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (2,5 milioni di euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (0,5 milioni di euro), variazione in parte compensata dall'aumento della carta prodotta (1,5 milioni di euro), e dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza e vari (0,2 milioni di euro).
La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- **LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**, sono pari a 9,1 milioni di euro rispetto a 9,5 milioni di euro del 2013. La variazione è riconducibile alla diminuzione delle giacenze della commessa targhe (-1,1 milioni di euro), in parte compensata dai maggiori valori relativi alle altre commesse (0,7 milioni di euro); tali rimanenze sono riconducibili alle commesse numismatiche, a lavori grafici ed editoriali della Controllante;
- **PRODOTTI FINITI E MERCI**, sono pari a 10 milioni di euro rispetto a 9,5 milioni di euro del 2013. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili prevalentemente alla controllata Editalia;
- **ACCONTI** riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C. II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 748,3 milioni di euro contro 783,1 milioni di euro del 31.12.2013. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette a riduzione dei debiti tributari per IVA e la ripartizione dei crediti entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti al 31.12.2013 risulta pari a 783,1 milioni di euro.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso clienti	666.055	10.513	676.568	642.698	11.669	654.367	22.201
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	8	0	8	5.103	0	5.103	(5.095)
Tributari	9.507	0	9.507	10.249	0	10.249	(742)
Imposte anticipate	1.437	0	1.437	2.176	0	2.176	(739)
Verso altri	60.786	0	60.786	111.190	0	111.190	(50.404)
Totale	737.793	10.513	748.306	771.416	11.669	783.085	(34.779)

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 676,6 milioni di euro (654,4 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 la ripartizione dei crediti entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2013 ha subito variazioni soltanto nell'esposizione dei suddetti crediti entro ed oltre l'esercizio (1,1 milioni di euro).

I *crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate* ammontano complessivamente a 8 mila euro (5,1 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I *crediti tributari* ammontano complessivamente a 9,5 milioni di euro contro 10,2 milioni di euro del 2013. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette (2,7 milioni di euro) a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 10,2 milioni di euro. In particolare essi si riferiscono:

Crediti tributari (valori in €/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Erario c/lva	350	270	80
Imposte a rimborso	62	0	62
Accordi d'imposta	4.777	5.684	(907)
Imposta sostitutiva	107	106	1
Erario conto ritenute subite	0	6	(6)
Crediti vari	4.211	4.183	28
Totale	9.507	10.249	(742)

I *crediti per imposte anticipate* ammontano a 1,4 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli *altri crediti*, pari a complessivi 60,8 milioni di euro rispetto ai 111,2 milioni di euro al 31.12.2013. La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità disponibile da parte della Capogruppo. In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti (valori in €/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Acconti a fornitori	127	244	(117)
Acconti ad agenti e concessionari	345	479	(134)
Enti previdenziali ed assistenziali	205	332	(127)
Verso il personale	13	42	(29)
Altri	59.873	109.935	(50.062)
Fondo Tesoreria INPS	86	94	(8)
Polizza INA	137	64	73
Totale	60.786	111.190	(50.404)

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *disponibilità liquide* ammontano a 457,3 milioni di euro, contro i 416,3 milioni di euro al 31.12.2013. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Si riferiscono per 457,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 0,2 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 6,7 milioni di euro in linea con il 2013 e si riferiscono per 6,4 milioni di euro ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio (0,3 milioni di euro);
- *risconti attivi* che ammontano a 1,8 milioni di euro contro 1,1 milioni di euro del 2013 e si riferiscono a canoni di manutenzione ed assistenza software, a premi di assicurazione (1,2 milioni di euro) e ad oneri su provvigioni (0,6 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 56,6 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 658,3 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto (valori in €/000)	31.12.2013	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Altre	Risultato dell'esercizio	31.12.2014
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	27.520	3.554				31.074
Altre riserve						
- riserva disponibile	207.566			(5.670)		201.896
- contributo conto capitale	551					551
- altre	2.122	(11)				2.111
Utili e perdite portate a nuovo	18.576	7.521				26.097
Distribuzione dividendi	0	60.000	(60.000)			0
Risultato dell'esercizio	71.064	(71.064)			56.617	56.617
Totale di Gruppo	667.399	0	(60.000)	(5.670)	56.617	658.346
Capitale e Riserva di terzi	0	1	0		0	1
Utile di terzi	1	(1)	0		0	0
Totale di Terzi	1	0	0		0	1
Totale	667.400	0	(60.000)	(5.670)	56.617	658.347

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	31.074	B	31.074 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	201.896	A, B, C	201.896 ⁽²⁾	(5.670)
- Altre riserve	2.111	A, B, C	2.111 ⁽²⁾	
- Utile (perdite) a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	56.617			
Totale Patrimonio Netto Gruppo	658.346			
Patrimonio Netto di Terzi	1			
Totale Patrimonio Netto	658.347			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.

(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2014 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2014 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(valori in €/000)	Patrimonio di Gruppo	Risultato di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio consolidato	Risultato consolidato
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2014	599.618	56.616			599.618	56.616
Patrimoni netti società consolidate	6.784	(595)	1		6.785	(595)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(6.189)				(6.189)	
Storno di utili infragruppo	(3)	1			(3)	1
Svalutazioni e rivalutazioni	(595)	595			(595)	595
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114				2.114	
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.2014	601.729	56.617	1	0	601.730	56.617
					a)	b)
					a) + b)	658.347

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(valori in €/000)	31.12.2013	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	31.12.2014
			altri	per natura		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.025	(201)	0	308	0	1.132
Fondo imposte	18	0	0	0	0	18
Fondo oneri di trasformazione	24.286	(7.137)	0	0	0	17.149
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	54.554	(2.051)	820	1.197	5.826	60.346
- Fondi rischi partecipate	7.469	(4.748)	4.500	0	3.500	10.721
- Fondo rischi industriali	89.675	(2.761)	181	716	(1.060)	86.751
Sub Totale Altri fondi	151.698	(9.560)	5.501	1.913	8.266	157.818
TOTALE	177.027	(16.898)	5.501	2.221	8.266	176.117

Il *fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1 milione di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,2 milioni di euro ed accantonamenti per 0,3 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 17,1 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 157,8 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 60,3 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 10,7 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate. A tal fine, a seguito della conclusione, delle operazioni di liquidazione della società Fabriano Partners, nel corso del 2014 si è provveduto ad utilizzare parte del fondo precedentemente stanziato al fine di coprire il deficit patrimoniale risultante dalla liquidazione;